

Andrea Stagi

# La Amazonida

*a cura di*  
Stefano Andres



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2012

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673348-1

## INDICE

INTRODUZIONE	7
ANDREA STAGI. DATI BIOGRAFICI	7
STRUTTURA DELLA <i>AMAZONIDA</i>	14
LE AMAZZONI NELL'IMMAGINARIO OCCIDENTALE	23
LE AMAZZONI ILLUSTRI	25
FORTUNA LETTERARIA DELL'AMAZZONE PENTESILEA	28
LA BIBLIOTECA DELLO STAGI	43
Le fonti amazzoniche antiche	43
Le fonti amazzoniche medievali e umanistiche	46
Altre fonti della <i>Amazonida</i>	48
INTERESSI CULTURALI DELLO STAGI	58
L'IMMAGINARIO AMAZZONICO DELLO STAGI	67
PENTESILEA	73
La bellezza fisica	74
La bellezza interiore	75
Le qualità militari	77
La <i>pietas</i>	78
La condotta di Pentesilea come <i>speculum principum</i>	79
La dea	81
Le umane debolezze	83
PERSONAGGI MASCHILI DELLA <i>AMAZONIDA</i>	84
Claronso, Dario e Niso	84
Penasagora	85
Euristeo	86

Ercole	87
Teseo	89
La paura maschile delle Amazzoni	91
LA MITOLOGIA NELLA <i>AMAZONIDA</i>	93
Uso e riscrittura della mitologia classica	93
Le divinità	97
Animali fantastici e mostri	104
Le interpretazioni del mito	105
MOTIVI UMANISTICO-RINASCIMENTALI	108
Le battaglie e i trionfi	108
Il rapporto Virtù-Fortuna	112
La fama, la gloria e l'onore	116
La <i>quaestio de nobilitate</i>	122
Le Amazzoni tra letteratura misogina e filogina	124
La percezione del bello	128
STILE	131
EDIZIONI	133
FORTUNA DELL'OPERA	134
CRITERI ADOTTATI	135
ABBREVIAZIONI	136
Andrea Stagi	
<i>LA AMAZONIDA</i>	137
LIBRO I	143
LIBRO II	173
LIBRO III	197
LIBRO IV	235
LIBRO V	265
LIBRO VI	303
LIBRO VII	351

## A ME STESSO

*Sono passati quasi dieci anni dalla pubblicazione del mio precedente libro avente ad oggetto la saga delle Amazzoni (Le Amazzoni nell'immaginario occidentale. Il mito e la storia attraverso la letteratura, Pisa 2001). Come è ovvio, in un arco di tempo così lungo sono accadute nel frattempo molte cose. È forse più di una semplice coincidenza il fatto che durante questo periodo il mio modo di scrivere sia cambiato inconsapevolmente tanto quanto la mia vita. Rileggendo a distanza di tempo le pagine di quel volume, così imperfetto e così incompleto ma inaspettatamente assai diffuso durante questi due lustri, mi colpisce, non senza un senso di nostalgia, l'esibito entusiasmo con cui allora riuscivo ad analizzare le antiche fonti amazzoniche.*

*Tempo di ricordi, tempo di bilanci. Senza possibilità di arrestarle, passano proprio in questo momento nella mente immagini convulse. Esperienze vissute e frequentazioni letterarie si fondono e si confondono: persone che tentavano di aiutare ma non le era permesso farlo, persone che volevano aiutare, le era permesso farlo ma non potevano aiutare, persone che con la loro innocente indifferenza sgretolavano effimere difese; cacce allucinate dentro oscuri labirinti senza uscita, viaggi astolfeschi alla ricerca di senni perduti; come gli eroi archetipici che popolano i miti e le fiabe, affrontare nella quotidianità continue prove iniziatiche, senza possedere la certezza di poter riuscire a superarle o con la consapevolezza di doverle fallire.*

*Ogni essere umano, al pari di un modesto versificatore quattrocentesco quale Andrea Stagi, da qualche parte ha la sua Pentesilea, la sua radiante stella, la sua guida salutare che lo aiuta a navigare il mare che si è chiamati ad attraversare, a superare orribile procelle e tempestose onde. Forse basta cercarla, forse bisogna avere le forze per cercarla e forse non a tutti sarà concesso incontrarla. Tuttavia, da un certo punto in avanti, non ci sarà più modo per tornare indietro.*

*Scrivendo di getto queste righe, al termine di un lungo e tormentato percorso di studio (e non solo), mentre sto congedando Pentesilea dopo molte vigilie trascorse insieme, non posso non rammentare – forzando per una volta triti stereotipi – alcune delle persone con cui in questi anni ho incrociato i destini o comunque alcune delle persone che nella gestazione del presente lavoro hanno avuto la loro parte. Modesta o grande che sia. I miei genitori e i miei parenti, Maurizio e la sua famiglia, Maria, la piccola Ginevra che più volte, nella sua beata ingenuità, mi interrogava sul cavallo della regina Pentilisia e poi ovviamente, solo in ordine alfabetico, la professoressa Anna Santoni ed il dottor Giancarlo Schizzerotto, che mi hanno dato non solo l'opportunità materiale e motivazionale ma anche innumerevoli indicazioni pratiche per realizzare questo libro, vera-*

*mente così inadeguato e modesto ma al tempo stesso così importante per colui che l'ha scritto. La rara disponibilità, competenza e acribia con cui Giancarlo, mio primo lettore, ha letto e riletto le bozze saranno difficilmente dimenticate, così come i nostri 'sabati del villaggio', durante i quali egli cercava di colmare le mie infinite lacune. E poi ancora i professori Mario Montorzi e Angelo Giannini, senza i quali non avrei avuto le basi per scrivere molte delle cose che qui sono racchiuse. A quest'ultimo devo l'elegante traduzione degli epigrammi di Domenico Clementi e Antonio Benincasa, posti a corredo delle edizioni cinquecentesche del poema e qui riproposti; con questa sua piccola fatica si è chiuso un cerchio il cui primo solco era stato tracciato ben venticinque anni fa. Grazie alla gentilezza e alla pazienza dei professori Fabio Stok, Rosanna Pettinelli, Alfredo Stussi, Rita Marini, Elena Laureti, Giancarlo Abbamonte e di Andrea Lazzarini è stato possibile dissipare incertezze, correggere errori, arricchire la bibliografia, superare momenti di emparse. Prezioso è stato Francesco Alunno, con il quale durante numerose serate fiorentine abbiamo discusso dei molti nodi che la Amazonida ed il suo misterioso autore mi si ponevano dinanzi. Mentre ero alla ricerca di tracce dello Stagi, i Conti Pandolfi Elmi mi hanno affabilmente dischiuso la loro antica dimora di Foligno. Ricordo poi le amicizie di sempre – così vicine e così lontane – Ale, Massi, Antonio, Robi, Robertino, Fricchi, Guido e Gab e le persone che, a modo loro, mi hanno sostenuto durante questa avventura, non certo ultima Chiara.*

Meroe-Sudan

Francesco, manciata di polvere sulle montagne della Luna

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di giugno 2012